COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07



STUDIOGAGGERO

SAVONA – VIA PIA 130 R – FAX 019/8386702 – TEL 019/829463
CELL. 335/303133 – E-MAIL ing.gaggero@libero.it

El. I

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

Progetto di interventi strutturali sul litorale di Albissola Marina ed aumento della resilienza in esito all'evento del 30.10.2018

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

N.P. 2176

LUGLIO 2020

FILE: archivio/NP 2176

Dott. ing. Paolo GAGGERO
C.F. GGGPLA49H27I480F
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

NP 2176

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

Progetto di interventi strutturali sul litorale di Albissola Marina ed aumento della resilienza in esito all'evento del 30.10.2018

El. I: STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Luglio 2020

Dott. Ing. Paolo Gaggero

Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

Sommario

1 INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO 3
1.1 Descrizione del progetto, comprese le caratteristiche fisiche 3
Problematiche e temi 3
Progettazioni pregresse 6
1.2 Descrizione della localizzazione del progetto 7
1.3 Target ambientali di riferimento 12
1.4 Probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente 14
1.4.1 Residui ed emissioni previste e produzione di rifiuti 14
1.4.2 Compatibilità paesistica, ambientale e vincoli 14
1.4.3 Uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità 15
2 Criteri per la verifica di assoggettabilita' 16
2.1 Caratteristiche del progetto 16
2.1.1 Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto 16
2.1.2 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati 16
2.1.3 Utilizzo di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità 16
2.1.4 Inquinamento e disturbi ambientali 16
2.1.5 Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche 16
2.1.6 Rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico 17
2.2 Localizzazione del progetto, tenuto conto: 17
2.2.1 Utilizzo del territorio esistente e approvato 17
2.2.2 Ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo 17
2.2.3 Capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: 17
2.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale 19

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

1 INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

1.1 Descrizione del progetto, comprese le caratteristiche fisiche

Problematiche e temi

La mareggiata dell'ottobre 2018 ha evidenziato la debolezza delle difese litoranee del territorio comunale, affidate ad un modesto pennello (molo Sant'Antonio) e ad una massa sabbiosa in progressiva erosione.

La progettazione è stata ed è assistita dall'esperienza modellistica di DHI Italia, che ha applicato i propri software al caso in esame, su incarico diretto della stessa Amministrazione Comunale

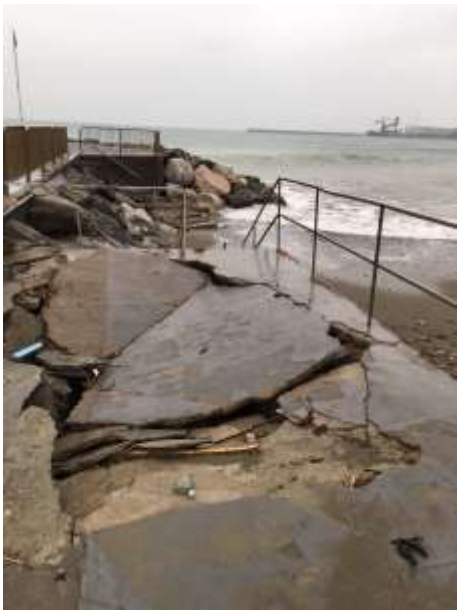
Le modellazioni prodotte da DHI hanno dimostrato che l'estensione del molo foraneo del porto di Savona ha indotto fenomeni erosivi non presenti in precedenza; provoca infatti una continua rotazione antioraria della falcatura di spiaggia, che impoverisce la zona orientale a favore di quella occidentale. Come dimostrato da alcuni fotogrammi ufficiali di RAF (1944) e successivi promossi da Regione Liguria, le spiagge di levante si accorciano e si irripidiscono, mentre quelle di ponente avanzano con rapida progressione, creando anche problemi gestionali agli stabilimenti balneari ivi insistenti. Non sono valse le proposte di trasferimento artificiale delle sabbie dalla zona di accumulo verso quelle di erosione, né le pur non modeste azioni di ripascimento hanno rimediato stagionalmente alle carenze della spiaggia orientale.

L'evento della mareggiata ha evidenziato, ove ve ne fosse ancora bisogno, la debolezza del sistema, sconvolto dalle ondazioni che hanno poi invaso le strade portando distruzione.

Nei fotogrammi seguenti viene illustrato l'accaduto; maggior pericolo per la pubblica incolumità sarebbe stato determinato da ulteriore maggior durata della mareggiata, portatrice di pericolo e distruzione.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

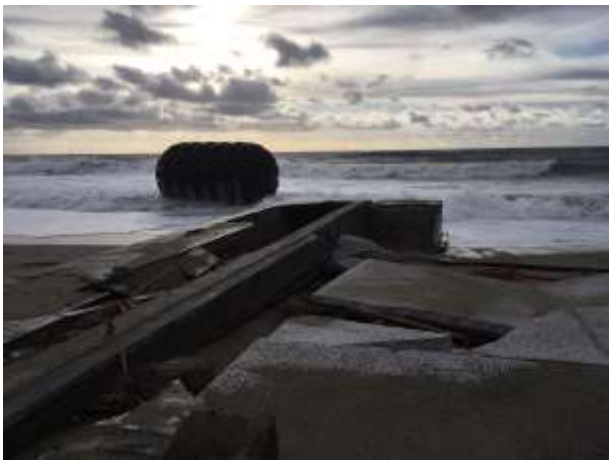












COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07













COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

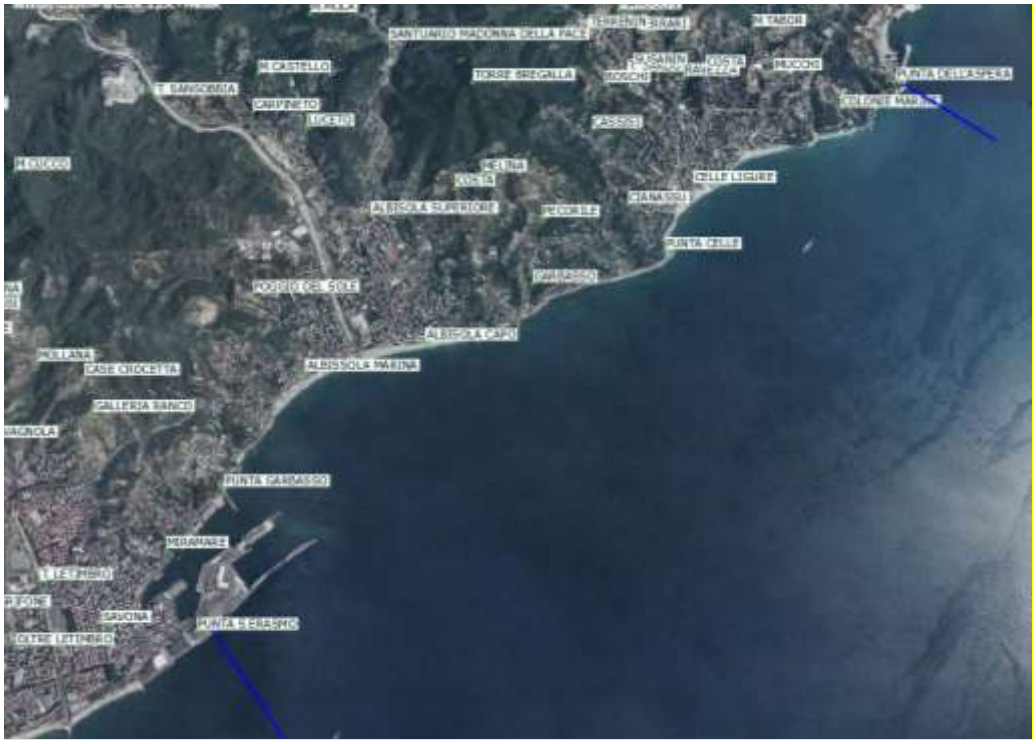
Progettazioni pregresse

La spiaggia di Albissola Mare ha subito una svolta con l'estensione del molo foraneo del porto di Savona. Nel lavoro di DHI viene chiaramente dimostrata l'influenza negativa della struttura sull'estensione e stabilità delle spiagge, che pertanto sono state oggetto di reiterati ripascimenti stagionali.
Anche i moli di armatura della foce del torrente Sansobbia hanno contribuito, non di poco, a sviluppare l'instabilità dell'arenile, che è rimasto intrappolato tra l'argine destro del Sansobbia e la passeggiata che si sviluppa sino sulla testa del molo S. Antonio. Quest'ultimo segna il limite dell'ampia falcatura che raggiunge il terrapieno di Margonara, dove la spiaggia sparisce per ritornare poi, brevemente, dopo lo "scoglio della Madonnetta" sino al confine comunale segnato dal rio Termine.
Lo sviluppo totale del litorale è di circa 1300 ml, tra i quali spiccano per instabilità locali i 350 ml immediatamente a ponente del molo S.Antonio.
Le progettazioni (realizzate) pregresse si limitano ad uno studio promosso dall'Unione Industriali riguardante principalmente la realizzazione di una breccia nel molo focivo destro.
È stato progettato e realizzato un addolcimento delle scarpate del molo S.Antonio e sono stati promossi ed eseguiti interventi di ripascimento stagionale con impiego del materiale adatto a ripascimento.
È stata ipotizzata, in atti più recenti(che peraltro non hanno trovato uno sviluppo deciso), la realizzazione di un setto semipermeabile in pali di legno infissi sul fondale. La localizzazione dello stesso avrebbe dovuto cadere al limite della spiaggia libera del centro dove già in passato era stato posato un geotubo di cui ancor oggi si notano le tracce.
L'idea di un intervento strutturale sull'arenile non è cosa nuova; negli ultimi decenni un po' tutte le Amministrazioni Comunali si sono interessate al tema, senza peraltro raggiungere traguardi significativi.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

1.2 Descrizione della localizzazione del progetto

Il litorale fa parte dell'Unità fisiografica compresa fra i limiti di unità fisiografica ID 23 – Porto di Savona e ID 1 – Punta Aspera



Il paraggio è racchiuso nei limiti di paraggio ID 116 – Punta Margonara e ID 117 – Capo Torre



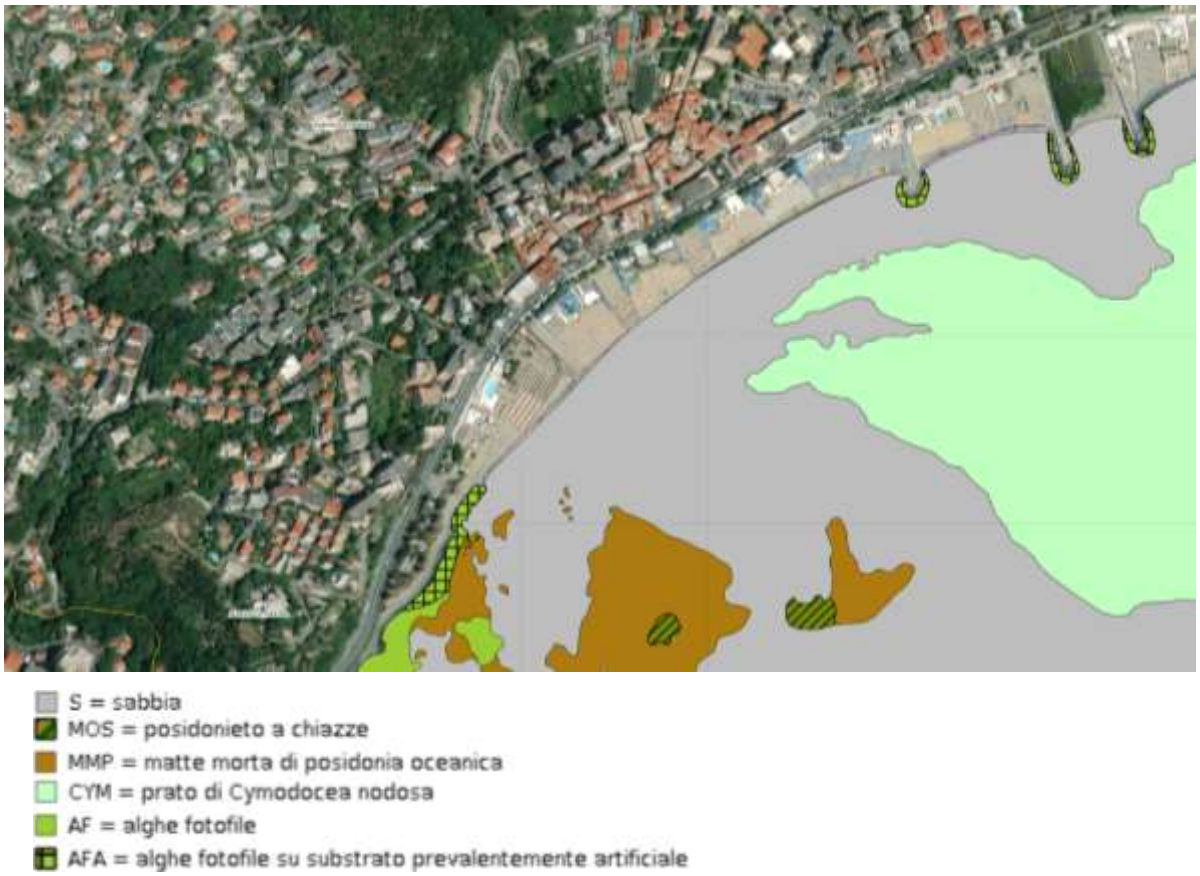
La spiaggia si estende su n° 1 cella litoranea



Identificativo	336
Codice ISTAT Comune	009003
Nome Comune	ALBISSOLA MARINA
Codice Cella	UF_17020101
Nome Cella	Albissola marina
Lunghezza (m)	618
Codice Unità Fisiografica	UF_17
Codice Paraggio	02
Codice Spiaggia	01

Aspetti ambientali

La posizione sottoflutto al molo foraneo del porto di Savona ha realizzato una situazione in evoluzione nella spiaggia emersa e sommersa. Di ciò viene investita anche la parte più significativa del mondo bionaturalistico locale, descritto nelle tavole di Diviacco, Coppo, Montepagano del 2020 e dalle descrizioni dello stesso Atlante delle fanerogame liguri (edizione precedente).



Dall'Atlante Habitat Marini della Liguria (Coppo_Diviacco):

PRATO DI CYMODOCEA NODOSA DI SAVONA

Questo settore confina ad Ovest con l'importante realtà portuale di Savona e presenta un litorale che alterna tratti di costa rocciosi con spiagge sabbiose-ciottolose, antistanti i principali centri abitati.

I fondali sono interessati dalla presenza del subsito A del SIC IT1322470 (Fondali Varazze-Albisola).

PRATERIA DI POSIDONIA OCEANICA DI ALBISSOLA MARINA

Caratteristiche principali

Di fronte alla spiaggia di Albissola Marina è presente, piuttosto vicino alla costa, a profondità inferiori a 10 m, una formazione relittuale di Posidonia oceanica, che si sviluppa

longitudinalmente per circa 500 m ed occupa una superficie di circa 4 ha, quasi intera mente costituiti da mosaico di prateria e matte morta.

Descrizione

Questo posidonieto è probabilmente ciò che rimane di una prateria un tempo più estesa, degradata a causa dello sviluppo portuale ed urbano dell'area; lo testimoniano la frammentarietà del limite superiore e la copertura discontinua della pianta, che occupa aree circondate da matte morta; piccole chiazze disgiunte si possono trovare sia sotto costa, sia a ponente, a valle del limite inferiore, che si trova a contatto con il prato di Cymodocea nodosa di Albissola e Celle Ligure.

PRATERIA DI POSIDONIA OCEANICA DI CELLE LIGURE

Caratteristiche principali

Tra il Capo di Albisola e la Punta di Celle è presente un posidonieto che si sviluppa per quasi 3 km ed occupa circa 53 ha, in parte costituiti però da matte morta. Lo sviluppo batimetrico è compreso tra 5 m e 30 m di profondità, ma la gran parte della formazione si trova tra le isobare dei 10 m e dei 20 m; nel punto di massima estensione la larghezza raggiunge i 370 m, anche se procedendo verso Est la prateria si assottiglia sensibilmente.

Descrizione

Anche in questo caso il posidonieto mostra evidenti segni di regressione: soprattutto il limite superiore risulta, nella porzione occidentale, particolarmente frastagliato e discontinuo, con ampie lacune occupate da Cymodocea nodosa, le quali penetrano in profondità nella fascia centrale della prateria.

Il Comune di Celle Ligure ha promosso dal 2001, in collaborazione con una associazione locale, attività di osservazione di questo posidonieto.

PRATO DI CYMODOCEA NODOSA DI ALBISSOLA E CELLE LIGURE

Tra Punta Gabosso, all'uscita del Porto di Savona, e punta dell'Olmo, al confine tra i comuni di Albisola Superiore e Varazze, si estende un vasto prato di Cymodocea nodosa che occupa circa 230 ha, principalmente tra 3 m e i 15 m di profondità, per uno sviluppo costiero di circa 6 km.

Il prato si trova adiacente al posidonieto e colonizza probabilmente superfici un tempo occupate da P. oceanica.

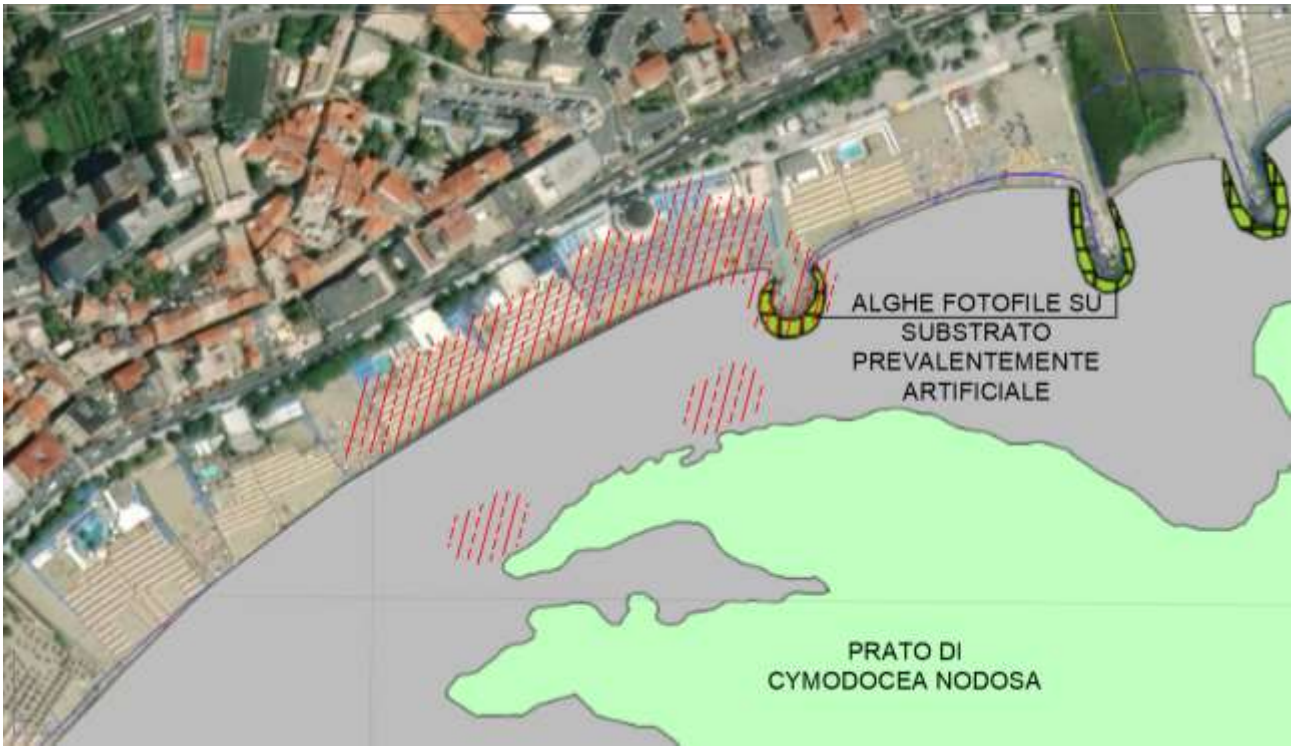
Alcune riprese video realizzate nel 1999 lungo il tracciato della condotta di emergenza del Rio Termine (presso Punta Margonara) mostrano una formazione a tratti piuttosto densa e rigogliosa (CHINI, 1999).

ALTRI HABITAT

Presso Punta Margonara esiste un tratto di costa rocciosa naturale caratterizzata dalla presenza di numerosi scogli affioranti e sommersi; qui è stata segnalata la presenza del madreporario di origine tropicale Oculina patagonica (Antozoi Sclerattiniari), la cui introduzione nell'area è probabilmente da mettere in relazione con il traffico mercantile.

Presso il capo di Albisola la costa torna ad essere costituita da scogliere naturali; è qui presente una grotta marina semisommersa (Grotta Manna II dei Bagni Pino, LI 1475 del Catasto delle Grotte Liguri), dello sviluppo di 18 m.

Nella seguente figura si riporta uno stralcio focalizzato sull'area di intervento, con evidenziato in rosso l'impronta delle lavorazioni a progetto.



L'area di intervento per la sistemazione del molo S. Antonio ricade nell'habitat di alghe fotofile su substrato prevalentemente artificiale.

L'area di intervento delle secche è stata individuata al fine di non creare interazioni con il prato di Cymodocea nodosa esistente nei fondali antistanti l'area di intervento.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

Gli interventi che si intendono eseguire sono al di fuori dalla zona delle fanerogame, cintate dall'immagine dei siti Z.S.C. (ex S.I.C.) IT 1322470



La distanza che separa la Z.S.C. (ex S.I.C.) IT 1315670 dall'impronta dell'area di intervento, permette di escludere eventuali interferenze.

1.3 Target ambientali di riferimento

Nel presente paragrafo sono descritte le componenti dell'ambiente coinvolte dal progetto; i comparti ambientali maggiormente sensibili e/o interessati dalle operazioni di cantierizzazione sono i seguenti:

Aria

La realizzazione delle opere interferisce con la componente ambientale ''atmosfera'' unicamente durante la cantierizzazione, a causa dell'emissione di inquinanti aeriformi da parte dei mezzi di cantiere.

Gli impatti possibili durante la cantierizzazione si riferiscono essenzialmente alla qualità dell'aria dovuta all'aumento delle emissioni inquinanti e delle polveri (dovuto alle operazioni di salpamento e riposizionamento di elementi lapidei naturali, cosi come durante le operazioni fornitura e posa in opera di massi naturali di apporto e durante il versamento del materiale da ripascimento); è importante sottolineare come le condizioni meteoclimatiche (in particolare vento e temperatura) siano fattori determinanti nella riduzione od amplificazione dell'inquinamento.

In fase di cantierizzazione le possibili fonti di inquinamento sono legate alle lavorazioni eseguite con i mezzi d'opera. Tutti i macchinari e mezzi d'opera propedeutici alle lavorazioni dovranno

essere omologati con marcatura CE secondo la Direttiva Macchine, oltre a detenere il proprio libretto ‘’Uso, manutenzione e revisione’’.
Per evitare la diffusione di polveri, i materiali saranno lavati preventivamente in cava.

Acqua
In fase di cantiere tutte le attività saranno condotte nel rispetto della disciplina vigente in materia di qualità della risorsa idrica; la realizzazione dell’intervento non necessita di tecnologie con impiego di prodotti contaminanti acque o terreno.
In fase di cantiere gli impatti sono correlati essenzialmente con l’intorbidimento temporaneo delle acque dovuto al salpamento e riposizionamento degli elementi lapidei esistenti, alle operazioni di fornitura e posa in opera di nuovi massi, cosi come per le operazioni di ripascimento.
Tutto il materiale di apporto sarà lavato preventivamente in cava.

Rumore
In fase di cantiere è prevedibile una variazione, comunque non significativa, del clima acustico della zona in relazione all’aumento del traffico veicolare indotto dalla presenza del cantiere.
Oltre alle emissioni acustiche imputabili al traffico veicolare derivante dalle attività cantieristiche, si incrementerà anche il rumore connesso all’utilizzo dei macchinari tipici di cantiere: le singole emissioni sonore sono mediamente elevate e sarà quindi importante garantire l’esclusivo utilizzo di mezzi d’opera silenziati e/o comunque conformi alla normativa CE secondo la Direttiva Macchine.
Sarà fondamentale comunque recepire ed applicare le normative vigenti in materia, svolgendo azioni di sensibilizzazione sul personale riguardo la necessità di svolgere le operazioni e mantenere modalità di lavorazione che consentano di minimizzare l’esposizione al rumore.

Rifiuti
Le lavorazioni a progetto non prevedono la formazione di rifiuti o di materiali di risulta da allontanare dal cantiere. Per quanto riguarda invece i rifiuti derivanti dalla gestione del cantiere verranno adottati i normali principi di raccolta differenziata. Tutte le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti saranno svolte in conformità alle vigenti normative di settore e alle norme di tipo infortunistico e d’igiene e tutela degli ambienti di lavoro.

Flora e vegetazione
L’esecuzione dei lavori a progetto non costituisce particolare criticità per l’eliminazione e/o danneggiamento di vegetazione di potenziale interesse naturalistico/scientifico.
Come osservato al paragrafo precedente, le operazioni a progetto comportano il posizionamento di elementi lapidei naturali in aree su cui non insistono alcuni habitat marini di particolare interesse.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

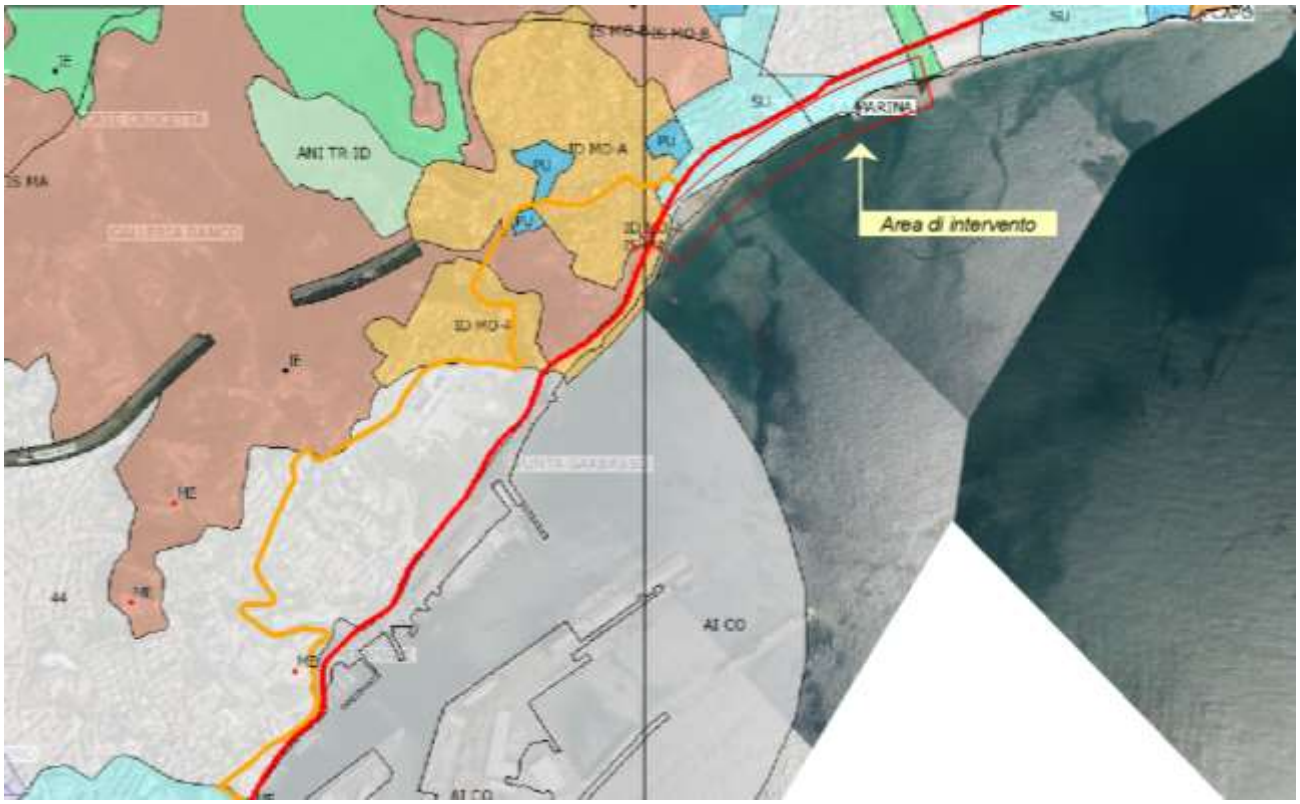
1.4 Probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

1.4.1 Residui ed emissioni previste e produzione di rifiuti

Le opere, una volta realizzate, non produrranno emissioni o rifiuti.
Durante la fase di cantierizzazione le emissioni ambientali potranno leggermente aumentare in seguito alla presenza dei mezzi di cantiere: in ogni caso questo aumento non risulta significativo e/o incompatibile con l'area di intervento. Gli elementi costituenti le opere a progetto risultano compatibili con l'ambiente di posa.

1.4.2 Compatibilità paesistica, ambientale e vincoli

Il P.T.C.P. ha dato l'avvio ad un lavoro di ripristino paesaggistico, ecologico ed urbanistico, volto a restituire identità e bellezza al territorio ligure. Uno dei maggiori obiettivi a cui il piano tende è quello di conservare e valorizzare, nell'ambito di un sempre più rapido e confuso sviluppo urbanistico territoriale, il patrimonio ambientale, naturale, paesistico e culturale ed è per questo che assume molteplici valori, da piano paesaggistico a piano di tutela delle bellezze naturali, delle acque e di difesa del suolo. Nelle seguenti figure si riportano gli stralci degli elaborati che costituiscono il P.T.C.P. in cui ricade l'area di intervento.
Il P.T.C.P. ha la zonizzazione normativa riportata nella successiva figura.



Per quanto concerne la compatibilità ambientale si rimanda a quanto osservato al paragrafo Aspetti Ambientali e Flora e Vegetazione.

Nell'area oggetto di intervento non insistono vincoli bellezze d'insieme.
L'area di intervento ricade altresì nella fascia compresa entro i 300 ml dalla costa.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

1.4.3 Uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità

Le operazioni a progetto prevedono unicamente l'utilizzo di elementi lapidei nelle seguenti quantità:

Tout venant	circa	1 550	mc	da mare
Massi I° categoria	circa	2 250	ton	da mare
Massi I° categoria	circa	2 250	ton	da mare
Massi III° categoria	circa	11 250	ton	da mare

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

2 Criteri per la verifica di assoggettabilita'

Per la predisposizione delle informazioni e dei dati del paragrafo precedente si è tenuto conto dei contenuti richiesti nell'Allegato IV-bis – Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19 - D.Lgs 152/06. Verrà ora riportato un breve riepilogo di quanto sopra esposto, in conformità ed a completamento dei contenuti richiesti dall'Allegato V – Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19 – D.Lgs 152/06.

2.1 Caratteristiche del progetto

Sono state analizzate le caratteristiche del progetto ed il loro impatto in relazione agli aspetti evidenziati nei successivi paragrafi.

2.1.1 Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

La completa descrizione del progetto è riportata al paragrafo 1.1.

2.1.2 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Non sono presenti cumuli con altri progetti

2.1.3 Utilizzo di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità

Un riassunto dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera è riportato al paragrafo 1.4.3.

2.1.4 Inquinamento e disturbi ambientali

I comparti ambientali potenzialmente interessati dalle lavorazioni a progetto, sono stati analizzati al paragrafo 1.3.

2.1.5 Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Non si individuano gravi incidenti/calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

2.1.6 Rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Non si individuano rischi per la salute umana, né in fase di cantierizzazione né in fase di esecuzione e successiva gestione.

2.2 Localizzazione del progetto, tenuto conto:

E' stata considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenuto conto in particolare degli aspetti evidenziati nei seguenti paragrafi.

2.2.1 Utilizzo del territorio esistente e approvato

Gli interventi risultano compatibili con l'uso attuale del territorio.

2.2.2 Ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo

I materiali richiesti per la realizzazione delle opere sono prevalentemente inerti lapidei, approvvigionabili da cave di prestito nell'intorno dell'area di intervento. I materiali di apporto richiesti, risultano di facile approvvigionamento sia per tipologia sia per quantitativo. Un riassunto dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera è riportato al paragrafo 1.4.3. Tutti i materiali di apporto saranno lavati preventivamente all'impiego, in cava.

2.2.3 Capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

2.2.3.1 Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi

L'area di intervento non ricade né in zone umide né in zone riparie.
Si segnala che:

- in prossimità del limite orientale dell'area di intervento è presente la foce del torrente Sansobbia;
- ad occidente dell'area di intervento sono presenti due corsi d'acqua di modesta portata(Rio Sodino e rio Basci).

La natura dell'intervento a progetto permette di escludere eventuali mutue interazioni.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

2.2.3.2 Zone costiere e ambiente marino

Le operazioni a progetto ricadono sia in zone costiere sia in ambiente marino ma, in esito alla finalità delle stesse, risultano compatibili con l'ambiente circostante.
Gli habitat marini potenzialmente interessati sono riportati al paragrafo 1.2, cui si rimanda.

2.2.3.3 Zone montuose e forestali

L'area di intervento non ricade in zone montuose e forestali.

2.2.3.4 Riserve e parchi naturali

L'area di intervento non ricade in riserve o parchi naturali.

2.2.3.5 Zone classificate o protette dalla normativa nazionale, siti rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade in siti della rete Natura 2000.

2.2.3.6 Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione

L'area di intervento non ricade in zone in cui si è già verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione dell'unione.

2.2.3.7 Zone a forte densità demografica

L'area di intervento non ricade in zona a forte densità demografica; a tergo dell'area di progetto è presente il centro urbano di Albissola Marina.

2.2.3.8 Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

Nell'area oggetto di intervento insistono i vincoli bellezze d'insieme individuati al paragrafo 1.4.2.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA - C_A165 - 0009580 - Ingresso - 03/08/2020 - 08:07

2.2.3.9 Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n° 228

L'area di intervento non ricade in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n° 228.

2.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali del progetto debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato V al D.Lgs 152/06 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *c),* del decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
b) della natura dell'impatto;
c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
e) della probabilità dell'impatto;
f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

A fronte di quanto riportato ed osservato nelle pagine precedenti, l'intervento non risulta impattante nei termini sopra citati.